

La vita di Pintoricchio

1456-1460. Bernardino di Benedetto (o Betto) di Biagio, detto il Pintoricchio nasce a Perugia, rione di Porta Sant'Angelo, nella parrocchia di San Cristoforo.

1480. Prima citazione di "*Berardinus pictor*" (Bernardino pittore) in un documento catastale di Perugia. Fa probabilmente parte del gruppo di artisti umbri che, al seguito di Perugino, affresca insieme ad artisti toscani le pareti della Cappella Sistina con le *Storie di Mosé e di Cristo*.

1481. E' iscritto alla Corporazione ("matricola") dell'Arte dei pittori

1482-85. Su commissione di Niccolò Bufalini, giurista e uomo politico umbro, affresca la cappella Bufalini nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli a Roma (*Storie di san Bernardino da Siena*). In questi anni esegue la decorazione della cappella del cardinale Domenico della Rovere nella chiesa romana di Santa Maria del Popolo (*Adorazione dei pastori*)

1484. Per il papa Innocenzo VIII Cybo realizza alcuni affreschi nel Belvedere vaticano.

1486. In un pagamento per alcuni lavori nel Palazzo dei Priori a Perugia compare per la prima volta il suo soprannome (nell'originale: *el Pemtoricchio*)

1490. A Roma decora il soffitto del palazzo di Domenico della Rovere (oggi Palazzo dei Penitenzieri)

1492. Lavora ad alcuni affreschi nel Duomo di Orvieto, impresa che deve interrompere perché chiamato a Roma da papa Alessandro VI Borgia

1493. In una lettera del 29 marzo papa Alessandro VI comunica al Comune di Orvieto che Bernardino è impegnato in alcuni lavori nel palazzo apostolico: si tratta degli affreschi nell'Appartamento Borgia in Vaticano, conclusi nel 1494

1495. Esegue per il papa alcuni affreschi a Castel Sant'Angelo (perduti). Dopo questo lavoro, ritorna in Umbria

1499-1500. Intorno a questa data sposa a Perugia la moglie Grania (con cui forse aveva già una relazione), da cui avrà cinque figli

1502. Il 29 giugno il cardinale Francesco Todeschini Piccolomini (futuro papa Pio III), arcivescovo di Siena, commissiona a Pintoricchio, per 1000 ducati d'oro e l'uso di una casa, la decorazione di un ambiente nel Duomo di Siena: è la celebre Libreria Piccolomini. Gli affreschi raffigurano la vita di papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini), zio del cardinale. Per i disegni preparatori Pintoricchio si avvale della collaborazione di un artista di 19 anni originario di Urbino: Raffaello Sanzio

1508. A casa di Bramante, a Roma, è presente a una cena a cui partecipano, tra gli altri ospiti, i pittori Luca Signorelli e Pietro Perugino

1509-1510. A Roma realizza gli affreschi della volta del coro di Santa Maria del Popolo, progettata da Bramante

1513. Muore a Siena l'11 dicembre